

L'APERTURA



# Dalla precision alla decision farming

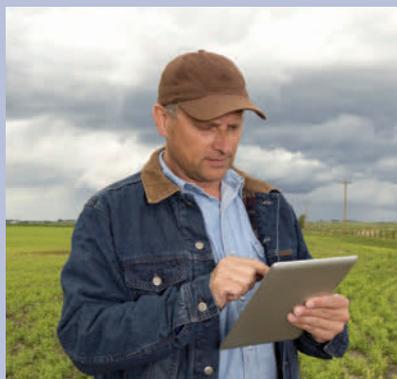
Con i contoterzisti l'agricoltura diventa 4.0. Ma per diventare digitali, la sfida si chiama banda larga e ultra larga nelle aree rurali

**E**ima 2016 ha avuto il merito di puntare i riflettori sull'agricoltura digitale, l'agricoltura 4.0. Possiamo immaginarla come un traduttore simultaneo e furbo dei numerosi dati raccolti dagli strumenti dell'agricoltura di precisione.



Grazie a sensori, gps, droni, tecnologia a rateo variabile, la meccanizzazione agricola va nella direzione di una sempre maggiore precisione delle operazioni. L'obiettivo è ridurre il consumo di carburante, fitofarmaci e concime, fare un miglior uso delle risorse idriche e in generale del terreno, grazie a una conoscenza più approfondita e specifica dello stato delle piante e del suolo. La sensorizzazione delle attrezzature permette soprattutto di aumentare, migliorare e tracciare le produzioni. Tuttavia ciò che rende speciale e efficace l'agricoltura di precisione sono i sistemi digitali a supporto di ogni decisione. Parliamo di sistemi che connettono tra loro macchine, attrezzature e ufficio, elaborando i dati raccolti dai sensori; sistemi che consentono una visione integrata e multidimensionale delle attività, rendendo possibile una comprensione più profonda e analitica di

come funzioni l'intero ecosistema azienda. In questo senso la precision farming si serve dell'industria 4.0 (vale a dire dell'economia digitale) per diventare decision farming. Quest'anno il grande merito di Eima è stato proprio sottolineare l'importanza di diventare contoterzisti digitali. La sfida dell'agricoltura 4.0 passa però prima di tutto dalla diffusione della banda larga e ultralarga neces-



## UNCAI

L'Unione Nazionale Contoterzisti Agromeccanici ed Industriali rappresenta e tutela su tutto il territorio nazionale imprenditori che lavorano per conto terzi nel settore agricolo e industriale.

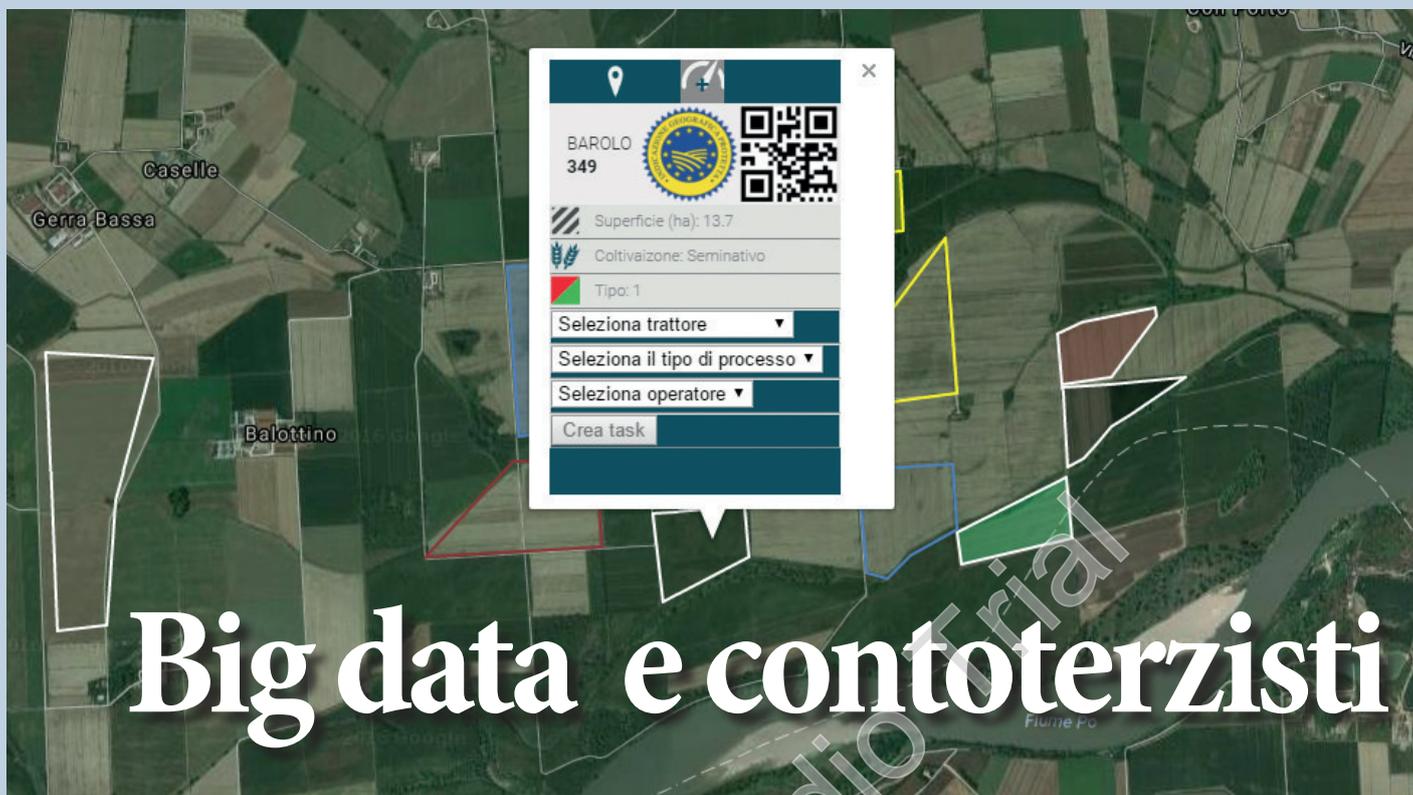
**Presidente:** Aproniano Tassinari

**www.contoterzisti.it**

saria per ottenere previsioni meteo e bollettini tecnici più accurati, per accedere a piattaforme ecommerce e per fare trattamenti mirati. La tecnologia digitale permette soprattutto di connettere da remoto i sensori in campo con i software gestionali in azienda, sincronizzare e incrociare i dati provenienti da più sorgenti per ottenere indicazioni preziose nello svolgimento delle operazioni in campo e nella gestione del parco macchine, della manodopera e, conto terzi, dell'azienda agricola.

Una più attenta gestione dei costi aziendali permetterà ai "contoterzisti digitali" di essere più competitivi sul mercato e di onorare nel modo migliore la partnership con gli agricoltori e l'agricoltura. Outsourcing è infatti la parola migliore per descrivere la sinergia tra agricoltore e contoterzista, garantendo all'azienda agricola costi e raccolti certi e un terreno sempre in buono stato e al contoterzista di confermarsi anno dopo anno quale l'innovatore in agricoltura.

**Aproniano Tassinari**



# Big data e contoterzisti

Arrivano i sensori Cobo per misurare i consumi, lo stato e l'utilizzo di mezzi e attrezzi agricoli e costruire il database della propria azienda

**D**iventare più efficienti è un fattore di competitività e spesso di sopravvivenza per le imprese del settore agricolo. Non si può attendere il rinnovo dell'intero parco mezzi e neppure essere competitivi a giorni alterni, a seconda che il

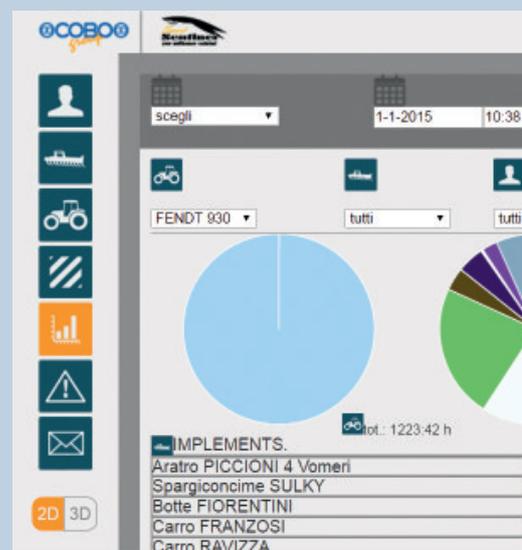
trattore di volta in volta impiegato sia nuovo o vecchio, gli attrezzi siano isobus o no, elettrici o meccanici. Occorre agire subito. Se l'agricoltura di precisione è l'obiettivo a medio termine di ogni imprenditore agromeccanico, la sensorizzazione di tutte le macchine e attrezzature potrebbe essere la strada per migliorare subito la produttività nelle imprese. Ciò che spesso fa la differenza è, infatti, la capacità di essere innovativi sfruttando al meglio gli strumenti tecnici a disposizione, con un occhio alla sostenibilità dei nuovi investimenti.

Ecco così che, prima di rinnovare l'intero parco macchine con sistemi satellitari e guida parallela, per i quali occorrono non poche risorse e una programmazione di anni, si affacciano soluzioni che aiutano a rilevare dati, anche se si utilizzano mezzi e attrezzature non innovative, permettendo di migliorare l'efficienza nelle imprese fornendo dati e tracciabilità del lavoro.

“Questi sensori non sono in grado di evitare sovrapposizioni di passate, non operano in tecnologia a rateo variabile e non permettono di stilare mappe di prescrizione, ma permettono di raccogliere e analizzare i big data provenienti dai macchinari e agire su di essi per



Giuliano Oldani

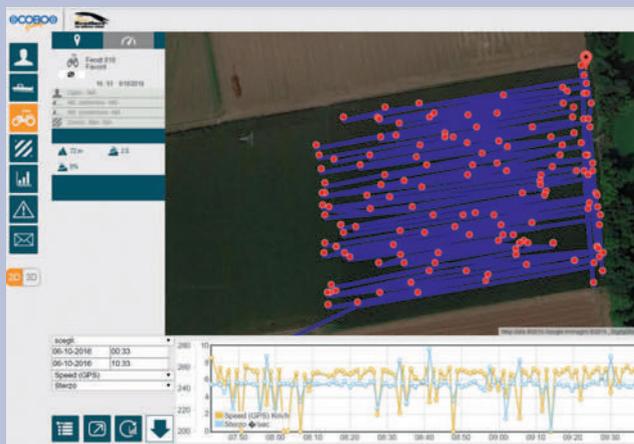


migliorare l'attività", spiega **Gino Mainardi**, direttore dell'area innovazione e ingegneria avanzata di Cobo Group, azienda leader nella produzione di dispositivi meccanici, elettrici ed elettronici per mezzi agricoli e industriali ([www.cobogroup.net](http://www.cobogroup.net)).

Nei giorni scorsi alcuni contoterzisti Uncai di Milano, Lodi, Cremona e Pavia hanno partecipato a un focus

group organizzato proprio da Cobo Group insieme a Nutcracker, società fondata da Giuliano Noci, docente di marketing al Politecnico di Milano ([www.nutcracker.it](http://www.nutcracker.it)). L'obiettivo dell'incontro era testare l'interesse tra i contoterzisti per questo tipo di tecnologia. "I contoterzisti sono veicolo di trasmissione di efficienza in azienda e in campo perché, come professionisti del settore, sono spesso i primi a dotarsi di trattori e attrezzature di ultima generazione e a suggerire agli agricoltori tecniche avanzate di rendicontazione e gestione dei terreni e del parco macchine", aggiunge ancora l'ing. Mainardi.

Nella sede di Leno, in provincia di Brescia, la Cobo ha progettato e produce una nuova gamma di centraline e sensori di alta tecnologia e semplici da installare, in grado di tracciare e rendere rendicontabile il lavoro di ogni trattore, mezzo agricolo semovente e attrezzo in modo automa-

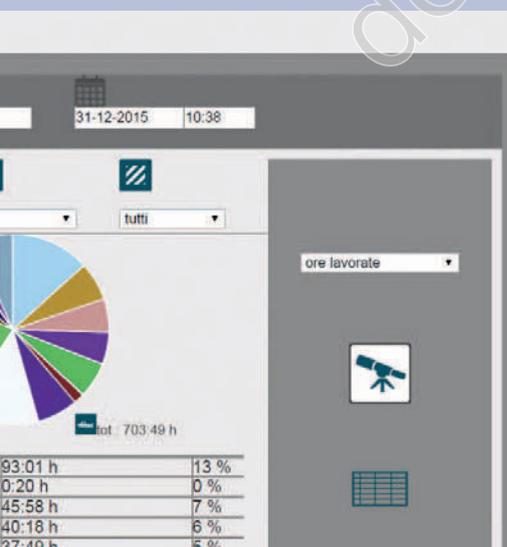


tico e senza richiedere l'intervento dell'uomo. Il sensore ricorda per dimensione e forma un telepass, è geolocalizzato, riconosce e controlla gli attrezzi sui quali è installato, calcola il consumo di carburante (per le macchine dotate di Can Bus), monitora la trasmissione, traccia i confini e le aree del campo. Ha costi contenuti e può essere anche noleggiato, come sta valutando di fare **Giuliano Oldani**, presidente dei Contoterzisti Uncai di Milano, Lodi, Como e Varese. "Per una azienda efficiente e competitiva il controllo gestionale degli investimenti è di fondamentale importanza e non può prescindere dalla conoscenza dei dati necessari per fare le scelte economiche. Tuttavia spesso questo controllo viene trascurato, perché richiede tempo e precisione. Tali sensori rappresentano una novità che potrebbe semplificare di molto queste operazioni, perché possono essere installati su vecchi trattori, sull'aratro, piuttosto che su un'erpice, una trincia stocchi, una seminatrice o una diserbatrice. Raccolgono molti dati che dovranno essere incrociati per verificare se nel cantiere si sono verificati dei tempi morti, se una macchina consuma più carburante di un'altra o se un operatore lavora meglio di un altro. Occorre però quantificare con esattezza il costo di tale strumento e su quante macchine deve essere montato perché ci sia un ritorno interessante in termini sia di costi sia di efficienza aziendale".

Ogni agricoltore potrà suddividere la propria azienda in unità produttive e caratterizzarle a seconda del tipo di coltivazione, estensione e morfologia

del terreno. "Il contoterzista non solo ha la possibilità di monitorare le proprie macchine. I sensori - aggiunge **Rossano Remagni Buoli**, vice presidente dei Contoterzisti UNCAI di Cremona - permettono di tracciare il lavoro svolto per l'azienda agricola e avviare un percorso di tracciabilità della filiera e di valorizzazione del Made in Italy già in campo". Anche se tali appa-

recchiature non raggiungono il livello di precisione della precision farming, permettono di assegnare in automatico a ogni unità produttiva un codice QR in modo da potere consuntivare le ore, i mezzi e gli attrezzi impiegati nelle varie fasi del ciclo agricolo e garantire la provenienza del prodotto coltivato. "Un altro aspetto interessante - conclude Remagni Buoli - è che i dati raccolti potranno essere acquisiti ed elaborati da software gestionali come il nostro Agrogest, sviluppato con Progetto Software ([www.agrogest.org](http://www.agrogest.org)). Per ora l'inserimento di dati come i consumi, le ore di lavoro di un attrezzo avviene manualmente. Con l'andamento reale dell'azienda sott'occhio, è possibile agire con precisione sui costi gestionali, essere più competitivi ed applicare una vera e sana concorrenza leale e non sleale, per il bene dell'intera categoria dei contoterzisti e del comparto agricolo".



Rossano Remagni Buoli



# Stop dal Tribunale di Mantova

**Contratti di affitto agrario, meglio in deroga: tempi e canone concordabili dalle parti solo con le associazioni legittimate**

In base a una recente sentenza del Tribunale di Mantova (sentenza 1097 del 29/09/2016) i contratti d'affitto agrari in deroga siglati dalla Confai a Mantova e in altre province potrebbero non essere validi. Questo perché il Tribunale ha stabilito che l'associazione "non è legittimata a fornire assistenza ex art. 45 legge 203/82 per la stipula di contratti di affitto agrario". Il motivo della decisione è che "pur essendo un'organizzazione professionale anche agricola, non presenta il requisito della maggiore rappresentatività a livello nazionale della categoria degli agricoltori". A questo punto, i contratti stipulati non dovrebbero discostarsi signifi-

cativamente da quanto definito in linea generale dalla legge 203/82 che regola i contratti d'affitto agrario e prevede spazi assai angusti per la libertà contrattuale delle parti. In particolare la durata minima dell'affitto non può essere minore di 15 anni. A fronte di ciò, in accordo con Confagricoltura, Uncai è a disposizione dei contoterzisti per valutare, ed eventualmente regolarizzare, i contratti d'affitto siglati.

## CONVEGNO NAZIONALE UNCAI

Il 25 novembre a Fossano (CN) si terrà il convegno Uncai dal titolo "Il contoterzista, l'innovatore che premia l'agricoltura. Ma chi premia il contoterzista?". Interverranno, oltre al presidente dell'Unione Nazionale

Contoterzisti Aproniano Tassinari, il presidente dell'Unione Trebbiatori di Cuneo Massimo Silvestro, il vice presidente dell'Accademia dei Georgofili Pietro Piccarolo, l'assessore all'Agricoltura piemontese Giorgio Ferrero, un rappresentante del ministero delle Politiche agricole e del Crea e manager di Case IH e Cobo Group.



## ASSEMBLEA UMBRIA

Il 3 dicembre al Museo del trattore di Gualdo Cattaneo (PG), si svolgerà invece l'assemblea dei Contoterzisti Umbria. Quest'anno l'appuntamento sarà contraddistinto dal tema del terremoto con la testimonianza di alcuni contoterzisti dell'area di Norcia. Tra i temi a fuoco anche la messa in sicurezza del territorio, i servizi agroforestali offerti dai contoterzisti e le assegnazioni di carburante agricolo per operare al meglio anche in questi ambiti. Tra gli interventi attesi, oltre a quello dei contoterzisti Umbria Sergio Bambagiotti, anche quelli dell'assessore all'agricoltura umbro Fernanda Cecchini e il presidente di Confagricoltura Umbria Marco Caprai

## ASSEMBLEA RAVENNA

Sarà infine sabato 10 dicembre al ristorante La Campaza di Fosso Ghiaia (RA), l'Assemblea 2016 del consorzio APIMAI, l'Associazione Provinciale Imprese Meccanico - Agricole - Industriali di Ravenna, presieduta da Roberto Tamburini. Durante l'incontro sarà fatto il punto dell'annata e dei servizi svolti, con interventi, oltre che di Tamburini, anche del direttore APIMAI Roberto Scozzoli e di Aproniano Tassinari. Maggiori dettagli sul sito contoterzisti.it. ■■■